



*Ministero dei beni e delle attività culturali  
e del turismo*

*Alla* Soprintendenza per i beni architettonici  
e paesaggistici per le province di Verona,  
Rovigo e Vicenza  
VERONA

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI  
DEL VENETO

Lettera inviata solo tramite posta  
elettronica  
d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82, art. 47

MBAC-DR-VEN  
DIR. UFF  
0018384 24/10/2013  
CI. 04.04.19/6

*Allegati* .....

*Risposta al foglio del* .....

Rovigo, Villanova del Ghebbo, Lendinara, Badia Polesine

*Servizio* ..... *N.* .....

**OGGETTO:** Legge 7 agosto 1990, n. 241, art. 14 – Comuni di ROVIGO, VILLANOVA DEL GHEBBO, LENDINARA e BADIA POLESINE – Lavori urgenti di sostituzione delle alberature stradali lungo la SR 88 “Rodigina” dal km 0+000 al km 30+452 in tratti saltuari – Richiedente: Veneto Strade Spa – Conferenza di servizi del 2 luglio 2013 – Quesito.-

Con riferimento al quesito formulato da codesto Ufficio con nota prot. 26253 del 20 settembre 2013, inerente all’oggetto, si comunica quanto segue.

Il tratto di strada provinciale in questione è stato dichiarato di notevole interesse pubblico ai sensi del decreto ministeriale 14 gennaio 1959, in quanto “*la strada alberata in questione è veramente panoramica e [...], specie d'estate, il «tunnel» ombroso formato dalle piante rappresenta un refrigerio, oltre che per pedoni e ciclisti, anche per coloro che guidano mezze meccanici*”, per cui “*la Commissione all'unanimità propone che le alberature insistenti sull'arteria stradale Rovigo-Badia Polesine, per tutta la lunghezza dal sottopassaggio ferroviario di Rovigo (km 0,600) e fino all'abitato di Badia Polesine (km 23), costituenti un peculiare, cospicuo e caratteristico abbellimento naturale della zona, avente valore estetico e tradizionale, siano sottoposte al vincolo contemplato dall'art. 1, commi 1 e 3, della legge 29/06/1939 n. 1497*”.

Gli alberi monumentali di cui all’art. 136, comma 1, lett. a) del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, sono definiti dall’art. 7, comma 1, della legge 14 gennaio 2013, n. 10, recante “*Norme per lo sviluppo degli spazi verdi urbani*”, la quale statuisce che, per “*«albero monumentale» si intendono: a) l'albero ad alto fusto isolato o facente parte di formazioni boschive naturali o artificiali ovunque ubicate ovvero l'albero secolare tipico, che possono essere considerati come rari esempi di maestosità e longevità, per età o dimensioni, o di particolare pregio naturalistico, per rarità botanica e peculiarità della specie, ovvero che recano un preciso riferimento ad eventi o memorie rilevanti dal punto di vista storico, culturale, documentario o delle tradizioni locali; b) i filari e le alberature di particolare pregio paesaggistico, monumentale, storico e culturale, ivi compresi quelli inseriti in centri urbani [...]*”.

La non recente circolare del Ministero dei lavori pubblici n. 8321 dell’11 agosto 1966, avente ad oggetto le “*Alberature stradali. Istruzioni per la salvaguardia del patrimonio arboreo in rapporto alla sicurezza della circolazione stradale*”, rammenta l’importanza di “*dotare la strada di tutti i requisiti più idonei intesi a facilitarne l’uso e la godibilità, anche attraverso la formazione di un vero e proprio paesaggio stradale che ne arricchisca il contenuto e ne integri i valori. A tal fine dovranno essere considerati essenziali gli inserimenti arborei e, quindi, il rispetto delle alberature, dei boschi e della flora esistenti, nel quadro più generale della tutela pubblica dei beni culturali e ambientali del paese e della conservazione di essi al godimento della collettività*”.





Pur ponendo in rilievo che *“le odierne caratteristiche del traffico e delle arterie su cui questo svolge, non sempre consentono di conciliare le esigenze di sicurezza con la presenza delle alberature esistenti lungo le strade, le quali rispondono alle condizioni e ai sistemi di traffico dell’epoca in cui vennero costruite le strade e furono poste a dimora le alberature.*

*In queste circostanze, tuttavia, pur riconoscendo la necessità di taluni interventi del tipo previsto nella ricordata circolare dell’ANAS [dell’agosto 1964, n.d.r.], tali interventi dovranno essere limitati ai soli casi strettamente necessari in relazione alla esecuzione di lavori di sistemazione, allargamento od adeguamento di tratti stradali, di aperture di visibilità in corrispondenza di intersezioni, curve, segnali fissi di pericolo e passaggio a livello incustoditi, e di taglio di alberature instabili o ammalate, riconoscendo, altresì, la esigenza di salvaguardare, per altrettanti validi motivi, i complessi arborei attualmente posti a cornice della strada siccome fatto composito di notevole interesse culturale”.*

Per quanto riguarda le *“alberature assoggettate al vincolo delle belle arti o ricadenti in zone vincolate”* la succitata circolare osserva che *“Quando i casi previsti al paragrafo A.7 (salvo quanto disposto al capitolo D per le alberature instabili od ammalate) riguardano zone alberate o singole alberature assoggettate a vincolo paesistico, artistico o storico, l’Ente proprietario della strada deve richiedere il preventivo nulla osta alla competente Soprintendenza delle Belle Arti, con la quale andranno concordate le possibili soluzioni del problema, compreso l’impianto di nuovi elementi di verde (alberi, cespugli, ecc.) in posizione idonea per la sicurezza del traffico, tenendo presente la allegata tabella.[...] Va in proposito raccomandato che, salvo i casi di rilevante interesse, si evitino soluzioni eccessivamente onerose. In materia sarà richiesta, nei singoli casi, la consulenza dei competenti ispettorati Regionali e Ripartimentali dell’Amministrazione Forestale”.*

Codesto Ufficio, con nota prot. 17872 del 25 giugno 2013 indirizzata a Veneto Strade Spa, ha disposto che *“tutte le alberature di cui si prevede l’eliminazione, dovranno essere sostituite con nuove piantumazioni della stessa tipologia, al fine di poter ripristinare, nel tempo, la caratteristica paesaggistica oggetto della tutela specifica del provvedimento [D.M. 14 gennaio 1959, n.d.r.]; le suddette nuove piantumazioni dovranno essere controllate nel tempo, prevedendo, laddove necessario, eventuali azioni correttive atte a garantire il naturale sviluppo della vegetazione stessa”.*

Sul punto si richiamano i contenuti della circolare della scrivente n. 23 del 15 marzo 2011 (prot. 4609), relativa alla necessità di preventiva richiesta di autorizzazione paesaggistica in caso di taglio di alberi ad alto fusto in area tutelata.

Il decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1992, n. 495, recante *“Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo codice della strada”*, all’art. 26, comma 6, dispone che *“la distanza dal confine stradale, fuori dai centri abitati, da rispettare per impiantare alberi lateralmente alla strada, non può essere inferiore alla massima altezza raggiungibile per ciascun tipo di essenza a completamento del ciclo vegetativo e comunque non inferiore a 6 m”*, nel mentre il decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, recante *“Nuovo codice della strada”*, all’art. 1, afferma che *“la sicurezza delle persone, nella circolazione stradale, rientra tra le finalità primarie di ordine sociale ed economico perseguite dallo Stato”.*

Se è vero pertanto che la salvaguardia della vita umana prevale su ogni altro interesse costituzionalmente protetto, è altrettanto vero che la conservazione del patrimonio culturale impone di valutare, nelle singole fattispecie, l’effettiva sussistenza di una inconciliabilità assoluta tra le due categorie di valori giuridicamente protetti.

Per tali ragioni è opportuno che codesto Ufficio inviti la Società Veneto Strade Spa a formulare proposte alternative all’abbattimento indiscriminato delle alberature storiche ancora esistenti, attraverso soluzioni di tipo attivo, quali misure di regolazione e gestione della circolazione, oppure di tipo passivo, quali sistemi di protezione e ritenuta dei veicoli, prendendo in considerazione ogni altro accorgimento sia ritenuto funzionale alla salvaguardia dei beni paesaggistici.-

Il Direttore regionale  
(arch. Ugo SORAGNI)

CD



